

# ALCANTINO GALLE R IGHINI

## INCONTRA L'AUTORE

### MASSIMO LARDI

presenta il proprio romanzo

### ACQUE ALBULE

SERENA BONETTI-BONTOGNALI  
legge alcune pagine del libro

La sua presenza è particolarmente gradita

venerdì 7 giugno 2013, ore 20.30  
via Rasica, Madonna di Tirano (SO)

Si ringrazia per la collaborazione:  
Pro Loco Tirano  
Vineria snc di Andreotta Filippo e C.  
[www.vineriatirano.com](http://www.vineriatirano.com)

**Massimo Lardi** (Le Prese / Poschiavo, 1936), dottore in lettere, ha insegnato alla scuola secondaria di Poschiavo dal 1959 al 1969 e dal 1969 al 2001 all'Istituto Magistrale Cantonale di Coira. È stato vicepresidente e presidente della Pro Grigioni Italiano, membro di varie commissioni cantonali, fra cui la commissione per l'introduzione dell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua nelle scuole dell'obbligo di lingua tedesca. Dal 2005 è tornato a vivere in Val Poschiavo.

Ha pubblicato traduzioni e contributi in volumi collettivi – fra l'altro un articolo nel volume *Ubi steterunt pedes* per i 500 anni dell'apparizione della Madonna di Tirano –, recensioni, saggi, la tesi di dottorato intitolata *Opposizioni e scontri nell'opera di Beppe Fenoglio*, interviste, racconti e drammi su giornali e periodici, in particolare su *Il Grigione Italiano*, *l'Almanacco del Grigioni Italiano* e *Quaderni Grigionitaliani*, rivista che ha diretto per 10 anni dal 1987 al 1997. Dopo il pensionamento ha pubblicato fra l'altro una raccolta di racconti, un libro di memorialistica e tre romanzi: *Dal Bernina al Naviglio*, Pgi – A. Dadò, Locarno 2002 (in tedesco *Export zwei*, T. Schmid, Zurich 2008); *Il Barone de Bassus*, L'ora d'oro, Poschiavo 2009 (in tedesco *Baron de Bassus und die Illuminaten*, L'ora d'oro, Poschiavo 2011); *Acque Albule*, Edizioni Dino e Fausto Isepponi - Poschiavo, 2012.

Per la sua attività culturale ha ottenuto il premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni (2006); per la sua opera di scrittore, compreso il progetto del romanzo *Acque Albule*, la Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia gli ha conferito una borsa di studio letteraria (2011).

*Acque albule*, che si svolge intorno ai due elementi primari: l'acqua e il pane, è ambientato in un villaggio svizzero e a Roma negli ultimi anni dell'Ottocento e i primi del Novecento, tempi di fiducia nel progresso, di lotte di classe, di scontri tra gli interessi dei lavoratori e del capitale, tra popoli anelanti la libertà e le potenze coloniali, sinistro preludio alle aberrazioni del secolo nascente.

Posso aggiungere che si tratta, a mio modo di vedere, del più irresistibile e inquieto dei romanzi di Massimo Lardi: dal giusto peso della trama, vitalizzata da una documentazione imponente quanto ben filtrata, al raggiunto equilibrio delle masse narrative, dalla distribuzione sapiente dei chiaroscuri, alla invenzione seduttiva dei colpi di scena, al filtro assai responsabile della documentazione storica e per così dire d'archivio in direzione di una lettura spettacolarizzata e davvero gratificante, ma anche – si badi – intimamente istruttiva.

(Dalla prefazione di Giorgio Luzzi)